

FARINA CARLO

Compositore e violinista italiano

(Mantova 1600 ca. - 1640 ca.)

Fu tra il 1625 ed il 1629 alla corte dell'elettore di Sassonia, Giovanni Giorgio, a Dresda, in qualità di capo degli strumenti alle dipendenze del maestro di Cappella H. Schutz, con il quale collaborò attivamente.

Nell'ottobre del 1627, sempre con Schutz, fu a Muhlhausen.

Alla fine del 1629 venne sostituito a Dresda da un altro mantovano, F. Castelli, e nel 1631 fu a Parma, al servizio della chiesa di Santa Maria della Steccata e, intorno al 1635, al servizio del principe di Massa.

Nel 1637 fu invece violinista della Cappella di Danzica.

Rientrò poi probabilmente in Italia.

Eccellente violinista, fu un innovatore della tecnica dello strumento, e contribuì, con gli altri violinisti del gruppo mantovano, a diffondere il gusto in Germania.

Interessante nelle sue composizioni l'uso del glissando, del tremolo, del pizzicato, e le indicazioni col legno e sul ponticello, a scopo programmatico, per la riproduzione di grida di animali o di suoni di altri strumenti, nonché l'introduzione di ritmi polacchi ed ungheresi in alcune *Sonate*